

Photo by Ron Fung on Unsplash

Il patentino junior e “nelle sue zampe”

*Dove c'è la
medicina
veterinaria
c'è la civiltà*



di **STEFANIA PIAZZO**

Fnovi ha intrapreso un ambizioso progetto. Portare la società a guardare il mondo con gli occhi e il cuore degli animali. Obiettivo: formare i cittadini, specialmente quelli di domani. È una leva culturale, didattica, scientifica. Scienza, cioè visione d'insieme del benessere nella relazione uomo-animale. La Fnovi è la casa di tutto questo. Vediamo come questa “missione” si traduce in una nuova comunicazione sociale.

NELLESUEZAMPE.IT

Fnovi ha già avviato il progetto questa estate in un primo step, con il portale nellesuezampe.it e la campagna contro gli abbandoni, “L’abbandono è un incubo, oltre che un reato”, in cui a raccontare il dramma del distacco sono loro, i nostri animali, cani e gatti.

È un salto di qualità culturale, professionale, è la prima volta che i medici veterinari diffondono in modo strutturato e trasversale attraverso tutti i canali della comunicazione, oltre che in prima persona, questi valori che sono etici, di buona pratica, di difesa e tutela del benessere animale, di alto valore civico.

Oggi, nelle nostre case ci sono 18 milioni di animali da compagnia, solo tra cani e gatti.

La gestione dei cani, in particolare, coinvolge in modo spesso definitivo la vita di tutti i giorni, cambia il quotidiano, coinvolge tutta la famiglia, porta a livelli di relazione sociale significativi. Ma occorre costruire accanto ad una scelta, che è per tutta la vita, anche un percorso che sia didattico, formativo, di prevenzione.

UNA NUOVA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO PER LA SALUTE PUBBLICA

Quando si è trattato di presentare il nuovo progetto di comunicazione “nellesuezampe”, contestualmente alla campagna contro gli abbandoni, il presidente di Fnovi, Gaetano Penocchio, ha ricordato il perimetro della professione: “Difendere la vita, garantire il benessere animale, prevenire le malattie, in altre parole essere il professionista della tutela della salute animale e degli uomini, proteggere entrambe dai pericoli e dai danni che possono scaturire da comportamenti irresponsabili e incivili. Il medico veterinario è il primo guardiano di questo equilibrio tra gli uomini, gli animali, l’ambiente”.

La decisione di porre al centro gli animali e farli parlare in tutti i filmati e audio diffusi per la stampa e i cittadini, con la collaborazione del ministero della Salute, ha voluto far comprendere cosa sia per un cane o un gatto l’incubo di una inspiegabile separazione. Lo si poteva rendere efficace ponendo all’attenzione il punto di vista, il modo di vivere, di ragionare, di emozionarsi, di legarsi al nucleo umano, degli animali. Ragionare con la testa del cane, del gatto, dei nostri compagni di vita, aiuta a edificare la cultura del rispetto e del benessere di chi ci accompagna e si fida di noi.

Quando la comunicazione si interrompe, si consuma un danno verso un essere senziente, ma è un danno per tutta la comunità, sia perché si mette a rischio l’inco-

luminà pubblica sia per la ricaduta col randagismo. Con costi sociali significativi.

IL PATENTINO JUNIOR

È fondamentale, come individua Fnovi, partire laddove si muovono i primi passi del possesso responsabile di un cane. Partire dai bambini, sia come vettori formidabili nel coinvolgere con entusiasmo la famiglia, sia come studenti che assimilano e ritrasmettono con la passione della conoscenza quanto apprendono a scuola.

Ecco il secondo step. È il Patentino Junior per i più piccoli. Ha questo obiettivo: formare, rendere consapevoli, responsabili. Rendere più facile l'apprendere come porsi davanti ad un cane. Ne scaturisce l'entusiasmo di una condivisione di quanto appreso in famiglia o a scuola. Il Patentino Junior, vissuto come un percorso di gioco accanto alla presenza di adulti quali assistenti interattivi, tutor del corso, porterà al rilascio di un attestato di partecipazione del bambino. Due video, due libretti di studio saranno a disposizione delle famiglie con bambini sino a 11 anni e degli insegnanti della scuola primaria, IV e V classe. Con l'auspicio che altri percorsi didattici, per i più grandi, nel contenitore dell'educazione civica, possano strutturarsi in futuro. Il materiale sarà scaricabile dal portale nellesue-zampe.it

PREVENZIONE DELLE MORSICATURE

Cosa si prefigge il Patentino Junior? Diffondere la cultura del possesso responsabile, attraverso la conoscenza dei cani, delle loro necessità, del loro modo di esprimersi.

L'obiettivo è in particolare poter prevenire le morsicature, fenomeno purtroppo che si consuma in famiglia per mancanza di comprensione o per involontarie provocazioni dei nostri cani.

Non è un caso che il progetto sia stato presentato al convegno del 7 ottobre scorso sui cani morsicatori organizzato dal Comune di Milano dalla dr. Carla Bernasconi, consigliere Fnovi, e dalla dr. Manuela Michelazzi, direttore del parco canile di Milano e docente all'Università di Milano, facoltà di medicina veterinaria. Il tema è reale, il problema è quotidiano, il contesto dove si consuma il più alto numero di aggressioni è in famiglia. È in famiglia che il medico veterinario può entrare con gli strumenti facili della comprensione, attraverso un percorso ludico con degli adulti supervisori del processo di apprendimento.

È in realizzazione un libretto dedicato ai bambini per

superare la paura dei cani. Imparando a conoscere il linguaggio dei cani, diventa possibile il linguaggio interspecifico ed è quindi possibile superare il timore e di nuovo prevenire comportamenti problematici, equivoci, morsicature.

Sono passaggi che prevengono l'abbandono, che evitano la sofferenza dell'abbandono, o di un ritorno in canile, con ferite che restano nel vissuto di un animale.

IL CANE EDUCATORE

Bernasconi ha affermato, nell'illustrare il progetto del Patentino Junior, che "Il cane è un educatore, ci perdona tutto, ci vuole bene sempre, è un fantastico compagno di vita, di gioco per il bambino, ha una valenza didattica rilevante la sua presenza. Insegna a prenderci delle responsabilità".

Ed è efficace Michelazzi nel ricordare che "Serve sempre



Photo by Alra Ramio on Unsplash

una supervisione da parte dell'adulto, occorre dare delle regole al bambino che non è in grado di leggere e interpretare il linguaggio degli animali.

Il cane o si preoccupa o scappa davanti a comportamenti che ritiene animali oppure vede i bambini come potenziali prede che corrono.

Il patentino ci aiuterà a gestire l'arrivo di un cane in famiglia, a conoscere le basi della comunicazione canina, gli errori da non commettere".

"Il Patentino Junior è un percorso formativo e informativo, in una parola prevenzione - prosegue Michelazzi - con benefici sia per il bambino che per il cane, prevenzione nella relazione uomo-animale. Nei piccoli stimoliamo più senso civico, diamo valori morali, perché quando saranno adulti possano essere proprietari migliori".

APPELLO ALL'ANCI PER ATTIVARE IL PATENTINO JUNIOR

"Il Patentino - insiste Bernasconi - si rivolge come detto alle scuole primarie. L'auspicio ad Anci è che si attivi perché sono proprio i Comuni a diventare soggetti protagonisti di questo salto culturale. Fnovi fornisce gli strumenti, vanno usati facendo insieme sistema sui territori".

LA WEB APP: SCOPRI CHE PROPRIETARIO SEI

Come nella campagna contro l'abbandono, anche in un altro tassello fondamentale dell'innovativo progetto di comunicazione Fnovi, la web app, gli animali si rivolgono a noi in prima persona. L'approccio è ancora "nelle sue zampe". Per promuovere la cultura dell'adozione consapevole da canili e gattili e in generale il possesso responsabile, questa

applicazione fa sì infatti che siano il cane e il gatto a porci una serie di quesiti semplici: le domande ci portano a capire quali siano i requisiti per essere un cittadino e proprietario responsabile, nel rispetto delle esigenze etologiche dell'amico animale che entrerà nella nostra vita.

La prima domanda a cui rispondere è: sono in grado di gestire il mio animale? Ho tempo per dedicarmi alla nuova relazione? La web app ha lo scopo di accompagnarci nel trovare le risposte.

DOVE C'È LA MEDICINA VETERINARIA C'È LA CIVILTÀ

Il Paese ha affrontato in questi ultimi anni una situazione di emergenza sanitaria senza precedenti, altre sono state le priorità, ma con la campagna contro gli abbandoni, con il Patentino Junior, e la web app, Fnovi ricorda la naturale centralità della figura del medico

veterinario.

Dove c'è la medicina veterinaria, c'è la civiltà. Dove c'è l'impegno per la difesa dell'incolumità umana e animale c'è progresso. È civiltà prevenire gli abbandoni, è civiltà prevenire le zoonosi, il randagismo, è civiltà costruire una corretta relazione, mettere in sicurezza uomini e animali.

PIETRA MILIARE IN COSTITUZIONE

Il rispetto verso gli animali è in Costituzione. La loro tutela non si esaurisce solo nella legislazione ma si esplica nell'attivare percorsi virtuosi, come propone Fnovi, ricordando la centralità dell'Ordine professionale, le competenze insostituibili del medico veterinario al servizio della comunità e a cui possono fare sempre riferimento certe tutte le istituzioni, la scuola, la famiglia.